Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 13

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 18 gennaio 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 13 DEL 18 GENNAIO 1955:

(3853)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1954, n. 1251.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054 e modificato con i regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2846; 25 ottobre 1928, n. 3510; 31 ottobre 1929, n. 2396; 30 ottobre 1930, n. 1859; 1° ottobre 1931, n. 1371; 27 ottobre 1932, n. 2086; 6 dicembre 1934, n. 2281; 1° ottobre 1936, n. 2474; 20 aprile 1939, n. 1086; 16 marzo 1942, n. 324; 5 settembre 1942, n. 1236; 24 ottobre 1942, n. 1671 e con decreti del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948, n. 1505; 30 ottobre 1949, n. 1058; 4 luglio 1950, n. 1255; 31 ottobre 1950, n. 1312; 31 agosto 1951, n. 1102 e 18 giugno 1954, n. 754;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 44.

Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di « chirurgia d'urgenza ».

Gli articoli dal n. 81 al n. 179 sono abrogati e sostituiti da quelli qui appresso indicati.

Dopo l'art. 179 sono poi aggiunti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola di perfezionamento in oncologia.

Scuole di specializzazione in medicina e chirurgia.

Art. 81.

Alla Facoltà di medicina e chirurgia sono annesse le seguenti scuole di specializzazione e di perfezionamento:

1) ostetricia e ginecologia;
2) pediatria;
3) oftalmoiatria e oculistica;
4) dermatologia;
5) otorinolaringoiatria;
6) radiologia medica;
7) medicina legale e delle assicurazioni;
8) neuropsichiatria;
9) ortopedia e traumatologia;
10) medicina generale;
11) odontoiatria e protesi dentaria;
12) chirurgia generale e terapia chirurgica;
13) oncologia.

Tali scuole hanno lo scopo di preparare gli allievi per il conferimento del diploma di « specialista » a norma dell'art. 178 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 82.

Il direttore di ciascuna scuola è il professore titolare della cattedra alla quale si intitola la scuola. Nel caso che il titolare di detta cattedra non sia professore di ruolo, il Consiglio della Facoltà, quando lo ritenga opportuno, potrà affidare la direzione della scuola ad un professore di ruolo di materia affine, possibilmente scelto tra gli insegnanti della stessa scuola.

Il Consiglio di ciascuna scuola si compone dei professori che vi tengono gli insegnamenti prescritti ed è presieduto dal direttore.

Art. 83.

La domanda di ammissione alla scuola è diretta al rettore dell'Università, corredata del diploma originale di maturità classica o scientifica, del diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, con le relative votazioni della carriera scolastica e degli altri titoli che l'aspirante ritenga presentare.

Non è permesso iscriversi contemporaneamente a più di una scuola.

Art. 84.

Le domande sono rimesse al direttore della scuola, il quale, dopo aver valutato i titoli degli aspiranti sottopone ognuno di essi ad un colloquio per accertare le attitudini e la preparazione a seguire i corsi della scuola.

In base a questi elementi il direttore procede alla graduatoria degli aspiranti, che deve essere approvata e resa esecutiva dal preside della Facoltà.

Art. 85.

Il numero massimo degli allievi che possono essere accolti annualmente da ciascuna scuola è fissato, anno per anno, dal Consiglio della Facoltà su proposta della Direzione della scuola in rapporto alle possibilità didattiche dei vari Istituti presso i quali gli allievi devono compiere gli internati.

In tale numero non sono compresi gli stranieri. Per ciascuna scuola può essere stabilito un numero minimo di iscrizioni: qualora questo numero non venga raggiunto, il direttore della scuola ha facoltà di non iniziare i corsi. Ma se questi vengono iniziati, devono essere portati a termine qualunque sia il numero degli iscritti.

Art. 86.

Le discipline specifiche dell'insegnamento e le esercitazioni di laboratorio sono stabilite dalle norme particolari di ciascuna scuola, la cui Direzione, anno per anno, stabilisce i turni degli internati prescritti. Per le materie proprie della scuola debbono essere tenuti corsi appositi; per le discipline che non formano direttamente oggetto della specializzazione i corsi di insegnamento e le esercitazioni possono essere sostituiti da periodi di internati nei rispettivi Istituti.

Art. 87.

Gli insegnamenti vengono conferiti per incarico dalla Facoltà e su proposta dei singoli direttori di scuola a professori di ruolo e fuori ruolo, incaricati, liberi docenti, aiuti od assistenti e ad altre persone di riconosciuta competenza nella specialità.

Art. 88.

Gli allievi sono tenuti ad osservare scrupolosamente l'orario delle lezioni e delle esercitazioni ed a compiere i turni di internato stabiliti dall'ordinamento di ciascuna scuola. Il servizio di internato comporta, sotto la vigilanza del direttore, l'adempimento di tutte le funzioni di assistente. A controllo della presenza degli allievi è prescritto un registro a firma.

Art. 89.

Gli allievi possono ottenere un mese all'anno di vacanza preferibilmente nel periodo estivo. Un numero di assenze superiore, nel complesso, a 60 giorni in un anno, rende non valido l'anno in corso.

Art. 90.

Gli allievi alla fine di ogni anno di corso dovranno sostenere di fronte ad una Commissione proposta dal direttore della scuola ed approvata dal preside un colloquio per stabilire la loro idoneità o meno per l'iscrizione al successivo anno di corso.

Art. 91.

Il Consiglio della scuola può, su proposta del direttore, e con approvazione della Facoltà, concedere un abbreviamento del corso di studi di specializzazione, non superiore ad un anno per le scuole della durata di due e di tre anni; non superiore a due anni per quelle della durata superiore ai tre anni, a quegli aspiranti che oltre alle condizioni prescritte per l'ammissione normale, documentino una specifica attività e diano prova della loro preparazione tecnica e culturale.

Coloro che eventualmente usufruissero delle agevolazioni di cui sopra sono sempre tenuti a sostenere i colloqui di cui all'art. 90, anche nelle materie trattate negli anni da cui sono stati dispensati e a pagare un contributo differenziale di abbreviazione pari al contributo di laboratorio per ognuno degli anni da cui sono stati dispensati.

Art. 92.

Il rettore può, su proposta del direttore della scuola e col parere favorevole del Consiglio della Facoltà, assegnare assistenti volontari alla scuola di specializzazione.

Art. 93.

Per essere ammessi all'esame di diploma gli iscritti devono avere superato tutti gli esami speciali di profitto stabiliti per ciascuna scuola.

Art. 94.

La Commissione per l'esame di diploma è nominata dal rettore ed è composta di almeno cinque membri proposti dal direttore della scuola e scelti possibilmente tra gli insegnanti della scuola stessa. Almeno tre membri dovranno essere professori di ruolo. Ove tra gli insegnanti della scuola non vi fossero tre professori di ruolo i mancanti verranno scelti tra i professori di ruolo, insegnanti di materie affini, anche di altre Facoltà.

Art. 95.

L'esame di diploma consiste in una discussione sopra una dissertazione originale scritta, ed in prove teoriche e pratiche stabilite dalla Commissione giudicatrice.

A coloro che hanno superato l'esame di diploma viene rilasciato il « diploma di specialista ».

Art. 96.

Le tasse e sopratasse che gli iscritti sono tenuti a pagare vengono fissate dal Consiglio di amministrazione della Università su proposta del Consiglio della Facoltà. L'ammontare dei contributi viene stabilito dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato accademico, udite le Facoltà e scuola. La tassa di diploma è fissata nella misura di L. 6000. Gli assistenti di ruolo, incaricati, straordinari della Facoltà e gli assistenti volontari dell'Istituto della materia per cui viene chiesta l'iscrizione al corso di specializzazione, i quali ottenessero abbreviazioni di corso con iscrizione ad anni posteriori al primo, saranno dispensati dal pagamento delle tasse e dei contributi per gli anni di abbreviazione e dovranno solo corrispondere per gli anni accademici che dovranno seguire per conseguire il diploma, la metà del contributo clinico.

Art. 97.

In via del tutto eccezionale su proposta del direttore della scuola e dopo approvazione del Consiglio della Facoltà può essere applicato lo stesso trattamento economico degli assistenti, di cui all'art. 96, a qualche iscritto a corsi di specializzazione che si distingua nettamente dagli altri per meriti eccezionali di studio e per disagiate condizioni economiche.

Scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia.

Art. 98.

Presso la clinica ostetrica ginecologica è istituita la « scuola di specializzazione in ostetricia e ginecologia », la quale ha lo scopo di conferire adeguata competenza teorica e pratica ai laureati in medicina e chirurgia, i quali intendano conseguire il diploma di specializzazione in ostetricia e ginecologia.

La scuola ha la durata di quattro anni. Le norme di iscrizione, esami, pagamento tasse, ecc., sono quelle generali delle scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 99.

Le materie d'insegnamento sono:

Primo anno:

anatomia, embriologia dell'apparato genitale femminile;

anatomia del feto e degli annessi;

fisiologia ostetrica e ginecologica;

patologia ostetrica e ginecologica.

Secondo anno:

anatomia patologica ostetrica e ginecologica;

patologia ostetrica e ginecologica;

igiene e legislazione sanitaria in rapporto alla gravidanza;

puericultura pre e postnatale.

Terzo anno:

clinica ostetrica e ginecologica;

terapia ostetrica e ginecologica;

chirurgia addominale;

urologia ostetrica e ginecologica;

radiologia e radioterapia ostetrica e ginecologica;

medicina legale in rapporto all'ostetricia (ostetricia forense).

Quarto anno:

clinica ostetrica e ginecologica;

terapia ostetrica e ginecologica;

chirurgia addominale;

radiologia e radioterapia ostetrica e ginecologica;

venereologia.

Nei primi due anni verranno inoltre svolte esercitazioni di laboratorio di istologia patologica, microbiologia, sierologia, chimica biologica, ematologia.

Durante il terzo e quarto anno gli allievi compiranno un internato nella clinica ostetrica e ginecologica secondo i turni che saranno stabiliti dal direttore della scuola.

Art. 100.

Agli allievi i quali abbiano ottenuta l'approvazione nell'esame di diploma, verrà rilasciato il diploma di specializzazione in ostetricia e ginecologia valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in pediatria.

Art. 101.

Presso l'Istituto di clinica pediatrica è istituita la scuola di specializzazione in pediatria, che ha lo scopo di conferire la necessaria competenza a coloro che vogliono dedicarsi all'esercizio della medicina infantile. Il diploma, che viene rilasciato in seguito ad esame attribuisce la qualifica di specialista in pediatria.

Art. 102.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono:

corso completo di clinica pediatrica concernente la fisiologia e patologia del lattante, le malattie comuni e quelle infettive e contagiose dell'infanzia;

fisiologia e patologia della crescenza;

fondamenti di ortopedia e terapia fisica;

malattie più comuni cutanee, oculari e rinofaringee dell'infanzia;

nozioni di neuropsichiatria infantile.

Art. 103.

Il corso ha la durata di due anni. L'insegnamento ha carattere essenzialmente dimostrativo e pratico.

Art. 104.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare assiduamente per tutto il biennio il corso di clinica pediatrica e per il primo anno i corsi speciali integrativi sopra indicati. Gli iscritti inoltre devono prestare regolare servizio come interni nella clinica pediatrica.

Art. 105.

Al corso possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia. Le norme d'iscrizione, pagamento tasse, esami, ecc., sono quelle generali delle scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 106.

Agli allievi che hanno ottenuto l'approvazione nell'esame viene rilasciato il diploma di specialista in pediatria, valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in oftalmoiatria e oculistica.

Art. 107.

Presso l'Istituto di clinica oculistica è istituita la scuola di specializzazione in oftalmoiatria e oculistica che ha lo scopo di conferire la necessaria competenza a coloro che vogliono specialmente dedicarsi all'esercizio di questa branca della medicina.

Il diploma che viene rilasciato in seguito ad esame attribuisce la qualifica di specialista in oftalmoiatria e oculistica.

Art. 108.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono:

corso completo di fisiopatologia oculare, di clinica oculistica e tecnica operativa;

corsi integrativi:

a) istologia normale e patologia dell'occhio;

b) sintomi oculari nelle affezioni generali dell'organismo;

c) esercitazioni di operazioni oculari.

Art. 109.

Il corso ha la durata di tre anni ed ha carattere essenzialmente dimostrativo e pratico.

Art. 110.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare assiduamente per tutto il triennio solare il corso di clinica oculistica, i corsi integrativi, l'ambulatorio, i reparti clinici e la sala di operazioni, prestando regolare servizio come interni della clinica.

Art. 111.

Al corso possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 112.

Alla fine del corso gli allievi che lo hanno frequentato regolarmente sono ammessi a dare l'esame, consistente in una prova teorica con la presentazione e discussione di una tesi scritta su argomento di oculistica ed in una pratica al letto del malato.

Gli iscritti i quali abbiano prestato continuo e lodevole servizio per almeno quattro anni nella clinica oculistica e che durante il corso abbiano pubblicato lavori scientifici eseguiti nella clinica stessa, saranno esentati dal presentare e discutere la tesi scritta.

Le altre norme d'iscrizione, tasse, esami, ecc., sono quelle generali delle scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 113.

Agli allievi che hanno ottenuto l'approvazione nell'esame finale, viene rilasciato il diploma di specialista in oftalmoiatria e oculistica valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in dermatologia.

Art. 114.

Presso l'Istituto di clinica dermosifilopatica è istituita la scuola di specializzazione in dermatologia che ha lo scopo di conferire la necessaria competenza a coloro che vogliono dedicarsi all'esercizio della specialità dermosifilopatica. Il diploma che viene rilasciato in seguito ad esami attribuisce la qualifica di specialista in dermatologia.

Art. 115.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono:

fisiopatologia della cute, delle mucose e richiami sull'apparato genito-urinario;

semeiotica e clinica delle malattie cutanee e di malattie collaterali delle mucose orali e genitali;

sifilografia generale;

terapia medica e fisica e profilassi;

igiene e disposizioni legislative;

rapporti tra dermatologia e medicina generale (medica e chirurgica);

esami di laboratorio;

istologia patologica, microbiologia, parassitologia, sierologia, chimica biologica.

Art. 116.

Il corso ha la durata di tre anni. L'insegnamento ha carattere essenzialmente dimostrativo e pratico.

Art. 117.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare assiduamente per tutto il triennio i corsi e le esercitazioni sopra dette, nonchè di frequentare quelle lezioni e quei brevi corsi integrativi che fossero indicati dal direttore della scuola.

Gli iscritti inoltre devono prestare regolare servizio come interni nella clinica dermosifilopatica.

Art. 118.

Al corso possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 119.

Alla fine del corso gli allievi che lo hanno frequentato regolarmente sono ammessi all'esame, che consiste in una prova teorica con discussione di una tesi scritta di indole dermosifilopatica ed in una prova clinica corredata dalle opportune indagini di laboratorio.

Art. 120.

Agli allievi che hanno ottenuto l'approvazione nell'esame viene rilasciato il diploma di specialista in dermatologia valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria.

Art. 121.

Presso l'Istituto di clinica otorinolaringoiatrica è istituita la scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria, che ha lo scopo di conferire la necessaria competenza a coloro che vogliono dedicarsi all'esercizio di questa branca della medicina. Il diploma che viene rilasciato in seguito ad esame, attribuisce la qualifica di specialista in otorinolaringoiatria.

Art. 122.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono:

corso completo di fisiopatologia otorinolaringoiatrica, di clinica otorinolaringoiatrica e tecnica operativa;

corsi integrativi:

a) istologia normale e patologica dell'orecchio, del naso e della gola;

b) sintomatologia delle malattie dell'orecchio, del naso e della gola;

c) esercitazioni ed operazioni delle malattie dell'orecchio, del naso e della gola;

d) patologia e clinica O.T.R. - Terapia medica e fisica - Neurologia in rapporto alla O.T.R. - Andiologia - Endoscopia - Dermatologia in rapporto alla O.T.R.

Art. 123.

Il corso ha la durata di anni tre ed ha carattere essenzialmente dimostrativo e pratico.

Art. 124.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare assiduamente per tutto il triennio il corso di clinica otorinolaringoiatrica, i corsi integrativi, l'ambulatorio, i rapporti clinici, e le sale d'operazioni, prestando regolare servizio come interni della clinica.

Art. 125.

Al corso possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia.

Alla fine del corso gli allievi che lo hanno frequentato regolarmente sono ammessi a dare l'esame, che consiste in una prova teorica con la presentazione e discussione di una tesi scritta su argomento di otorinolaringoiatria ed in una prova pratica al letto del malato.

Gli iscritti i quali abbiano prestato continuo e lodevole servizio per almeno quattro anni nella clinica otorinolaringoiatrica o che durante il corso abbiano pubblicato lavori scientifici eseguiti nella clinica stessa, sono esentati dal presentare e discutere la tesi scritta.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali per le scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Agli allievi i quali abbiano ottenuto l'approvazione nell'esame di diploma, verrà rilasciato il diploma di specializzazione in otorinolaringoiatria, valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in radiologia medica.

Art. 126.

Presso l'Istituto di radiologia medica è istituita la scuola di specializzazione in radiologia medica, che ha lo scopo di conferire la necessaria competenza a coloro che vogliono dedicarsi all'esercizio della specialità radiologica medica. Il diploma che viene rilasciato in seguito all'esame, attribuisce la qualifica di specialista in radiologia medica.

Art. 127.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono:

a) corso di radiologia medica, nel quale si daranno anzitutto necessarie nozioni sulla fisica dei raggi X e delle sostanze radioattive e sulla misura delle radiazioni.

Larga parte verrà fatta alla radiodiagnostica che verrà illustrata in tutti i suoi vari rami che riguardano sia la medicina interna come la chirurgia, come la specialità. Dopo la trattazione dei principi della radiobiologia verrà esposta la Rontgen e la Radiumterapia generale e speciale; in ultimo sarà dedicato uno speciale studio alla radio patologia, alla profilassi ed ai mezzi di difesa e di protezione contro le radiazioni.

L'insegnamento sarà teorico-pratico; verranno illustrati casi scelti fra gli ammalati degenti nelle cliniche e nell'Ospedale di San Martino o frequentanti l'ambulatorio di radiologia;

b) esercitazioni diagnostiche e terapeutiche;

c) esercitazioni di tecnica radiologica.

Il corso sarà completato da lezioni tenute da professori titolari della Facoltà di medicina di Genova su argomenti attinenti alla radiologia.

Art. 128.

Il corso ha la durata di due anni. L'insegnamento ha carattere essenzialmente dimostrativo e pratico.

Art. 129.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare assiduamente per tutto il biennio i corsi e le esercitazioni sopra dette.

Tutti gli iscritti devono prestare regolare servizio nell'Istituto di elettroterapia e radiologia.

Art. 130.

Al corso possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 131.

Alla fine del corso gli allievi che lo hanno frequentato regolarmente sono ammessi all'esame che consiste in una prova teorica con discussione di tesi scritta di indole radiologica, in una pratica di interpretazione radiodiagnostica, radioscopica e radiografica, ed in una prova di tecnica radioterapeutica.

Gli iscritti che abbiano prestato servizio continuo e lodevole almeno per tre anni nell'Istituto di elettroterapia e radiologia dell'Università di Genova, sono esenti dal presentare e discutere la tesi scritta.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali per le scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 132.

Agli allievi che hanno ottenuto l'approvazione nell'esame viene rilasciato il diploma di specialista in radiologia medica, valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 133.

Presso l'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni è istituita la « scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni » la quale ha lo scopo di conferire adeguata competenza teorica e pratica ai laureati in medicina e chirurgia, i quali intendano conseguire il diploma di specializzazione.

La durata del corso di studi è di anni due.

Direttore della scuola è il titolare della cattedra di medicina legale e delle assicurazioni. Alla scuola possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia.

Le tasse da pagarsi sono quelle prescritte per le scuole di specializzazione della Facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 134.

Le materie d'insegnamento della scuola sono:

a) medicina legale generale;

b) medicina delle assicurazioni;

c) elementi di diritto pubblico e privato;

d) traumatologia ed infortunistica;

e) patologia professionale e legislazione del lavoro;

f) psicopatologia forense e antropologia criminale;

g) tossicologia forense;

h) tecnica delle autopsie e diagnostica anatomo patologica;

i) tecnica delle perizie e delle necroscopie giudiziarie;

l) tecnica delle indagini medico legali di laboratorio.

Art. 135.

Tranne che per la materia di cui alla lettera c) dell'art. 134 gli insegnamenti hanno carattere essenzialmente dimostrativo e di pratica esercitazione.

Il Consiglio della Facoltà stabilisce in principio di ogni anno accademico l'ordine degli insegnamenti e l'orario. Possono essere organizzate inoltre conferenze pratiche da tenersi da docenti di altre materie che abbiano attinenza con gli scopi della scuola.

Art. 136.

I mezzi sperimentali per l'insegnamento sono forniti dall'Istituto di medicina legale e delle assicurazioni ove ha sede la scuola. Alla casistica clinica e giudiziaria provvedono i singoli docenti, secondo le cariche e gli uffici pubblici da loro coperti presso ospedali o presso istituti di assicurazioni o di polizia medica.

Art. 137.

Alla fine del primo anno di corso gli allievi i quali abbiano frequentato il corso stesso, dovranno sostenere un « colloquio » di fronte alla Commissione prevista dal regolamento generale delle scuole di specializzazione per dimostrare la loro idoneità alla iscrizione al secondo anno. Alla fine del biennio gli allievi i quali abbiano frequentato i corsi ed eseguite le esercitazioni, saranno ammessi alle prove di esami per il conseguimento del diploma secondo le norme del regolamento generale delle scuole di specializzazione.

Gli esami consisteranno in una prova orale teorica e pratica sulle materie d'insegnamento e nella discussione di una dissertazione scritta sopra un argomento attinente agli insegnamenti della scuola.

Art. 138.

La Commissione per l'esame di diploma, nominata dal rettore su proposta del direttore della scuola e del preside della Facoltà, sarà composta di sei membri, tre dei quali appartenenti alla scuola, uno all'Istituto d'igiene, uno all'Istituto d'esercitazioni giuridiche e un libero docente di materia d'insegnamento della scuola o di materia affine.

Art. 139.

Agli allievi i quali abbiano ottenuto l'approvazione nell'esame di diploma, verrà rilasciato il diploma di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni, valido a tutti gli effetti di legge. Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali, riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Scuola di specializzazione in neuropsichiatria.

Art. 140.

Presso la clinica delle malattie nervose e mentali è istituita la scuola di specializzazione in neuropsichiatria che ha lo scopo di conferire la necessaria competenza a coloro che vogliono dedicarsi all'esercizio della neuropsichiatria. Il diploma che viene rilasciato in seguito ad esame attribuisce la qualifica di specialista in neuropsichiatria.

Art. 141.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono:
corso completo di clinica neurologica;
corso di semeiologia neurologica;
corso di anatomia clinica dei centri nervosi;
corso di fisiologia del sistema nervoso;
corso di clinica psichiatrica;
corso di istopatologia del sistema nervoso;
corso di tecnica di laboratorio per le indagini chimiche sierologiche, istopatologiche del sistema nervoso.

Art. 142.

Il corso ha la durata di tre anni. L'insegnamento ha carattere essenzialmente dimostrativo e pratico.

Art. 143.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare assiduamente per tutto il triennio il corso di clinica neuropsichiatrica e per un anno ciascuno i corsi speciali integrativi sopra indicati. Gli iscritti inoltre debbono prestare servizio come interni della clinica neuropsichiatrica.

Art. 144.

Al corso possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 145.

Alla fine del corso gli allievi che lo hanno frequentato regolarmente sono ammessi a due prove d'esame, e cioè ad una prova teorica con la presentazione e discussione di una tesi scritta di indole neuropsichiatrica e ad una prova pratica al letto del malato.

Art. 146.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali per le scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 147.

Agli allievi che hanno ottenuto l'approvazione nell'esame viene rilasciato il diploma di specialista in neuropsichiatria, valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia.

Art. 148.

La scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia ha sede presso la clinica ortopedica e conferisce il diploma di specialista in ortopedia e traumatologia.

Art. 149.

Il corso ha la durata di tre anni. L'insegnamento ha carattere essenzialmente pratico e dimostrativo.

Art. 150.

Al corso possono iscriversi solamente i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 151.

Le materie tutte obbligatorie ai fini della frequenza e degli esami sono:
1) anatomia e fisiologia dell'apparato motore;
2) patologia e clinica ortopedica;
3) patologia e clinica traumatologica;
4) pediatria ortopedica;
5) neuropatologia ortopedica;
6) radiodiagnostica;

7) corso teorico-pratico di operazioni ortopediche e traumatologiche;
8) corso teorico-pratico di apparecchi gessati, ortopedici e protesi;
9) terapia fisica.

Art. 152.

L'insegnamento è così suddiviso:

Al primo anno:
1) anatomia e fisiologia dell'apparato motore;
2) patologia ortopedica e traumatologica;
3) radiodiagnostica e terapia fisica;
4) neuropatologia ortopedica;
5) pediatria ortopedica.

Al secondo anno:
1) clinica ortopedica;
2) clinica traumatologica;
3) corso di operazioni ortopediche e traumatologiche;
4) corso di apparecchi gessati, ortopedici e protesi.

Al terzo anno:
1) clinica ortopedica;
2) clinica traumatologica;
3) corso di operazioni ortopediche e traumatologiche;
4) corso di apparecchi gessati, ortopedici e protesi.

Art. 153.

Gli allievi hanno l'obbligo di frequentare assiduamente per tutto il triennio la clinica ortopedica, i corsi integrativi, l'ambulatorio, i reparti clinici e la sala operatoria prestando regolare servizio come interni della clinica. All'aiuto della clinica è affidato il controllo della frequenza che verrà tenuto con apposito registro.

Art. 154.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali per le scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 155.

Alla fine del corso gli allievi, che hanno regolarmente frequentato, sono ammessi a dare l'esame di specializzazione, che consiste in una dissertazione scritta originale ed in una prova clinica e pratica.

Art. 156.

Agli allievi che hanno ottenuto l'approvazione viene rilasciato il diploma di specialista in ortopedia e traumatologia valido a tutti gli effetti di legge.

Art. 157.

L'allievo che per due volte non abbia ottenuto l'approvazione non potrà ulteriormente rimanere iscritto alla scuola.

Scuola di specializzazione in medicina generale.

Art. 158.

Presso l'Istituto di clinica medica generale e terapia e con la direzione affidata al proprio titolare, è istituita la scuola di specializzazione in medicina generale, che ha lo scopo di conferire la necessaria competenza a coloro che vogliono particolarmente dedicarsi all'esercizio della medicina generale. Il diploma che viene rilasciato in seguito ad esame attribuisce la qualifica di specialista in medicina generale.

Art. 159.

Gli insegnamenti impartiti nella scuola sono i seguenti:
1) clinica medica generale;
2) terapia medica e ricettazione;
3) chimica applicata alla clinica;
4) batteriologia e sierologia applicata alla clinica;
5) anatomia patologica applicata alla clinica;
6) radiologia applicata alla clinica;
7) cardiologia;
8) endocrinologia;
9) ricambio;
10) ematologia;
11) gastroenterologia;
12) malattie infettive;
13) patologia del lavoro;
14) scienza dell'alimentazione e dietetica;
15) tecnica assistenziale e ospedaliera.

La ripartizione degli insegnamenti nei singoli anni è fatta dal direttore della scuola. Il numero e la distribuzione delle ore di lezione saranno fissati dal direttore della scuola al principio di ogni anno accademico. Oltre alle materie suddette, oggetto di lezioni, gli iscritti avranno esercitazioni pratiche nelle materie di insegnamento.

Ogni anno sarà inoltre tenuto un ciclo di conferenze di cultura generale e collaterale, soprattutto riguardante l'apporto alla clinica medica da parte delle branche specialistiche.

Art. 160.

Il corso ha la durata di cinque anni. L'insegnamento ha carattere dottrinale, dimostrativo e pratico. Il periodo può essere abbreviato per gli assistenti ordinari di clinica medica e patologia medica, per gli assistenti incaricati o volontari con tre anni di effettivo servizio.

Art. 161.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare la clinica medica ed i corsi ufficiali di lezioni ed esercitazioni. Essi dovranno inoltre prestare servizio in clinica medica come medici interni con diritto a due mesi di vacanze durante ogni anno. Al corso possono iscriversi solo i laureati in medicina e chirurgia.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali per le scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 162.

Alla fine del quinto anno, sempre subordinatamente all'ottenuta frequenza al corso, gli allievi saranno ammessi all'esame finale consistente in un esame orale — od eventualmente scritto — con discussione sulla diagnosi, prognosi, terapia di un caso clinico.

Dopo superato tale esame, dovranno presentare e discutere una tesi scritta su un argomento di ordine medico.

Art. 163.

Agli allievi che hanno ottenuto l'approvazione nell'esame finale viene rilasciato il diploma di specializzazione in medicina generale valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 164.

La scuola di specializzazione in odontoiatria e protesi dentaria è annessa all'Istituto di odontoiatria.

Art. 165.

La scuola di specializzazione in odontoiatria e protesi dentaria conferisce il diploma di specialista in odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 166.

Gli anni di studio per il conseguimento del diploma sono due.

Art. 167.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti, tutte obbligatorie ai fini della frequenza e dell'esame:

a) anatomia dentale e orale umana e comparata;
b) fisiologia e fisiopatologia dentale ed orale;
c) istologia dentale normale e patologica;
d) embriologia e istogenesi;
e) microbiologia orale;
f) materia medica odontoiatrica;
g) storia dell'odontoiatria;
h) patologia dentale e semeiologia;
i) odontoiatria operativa;
l) odontotecnica;
m) protesi dentaria;
n) profilassi ed igiene dentaria;
o) medicina orale;
p) chirurgia dentale ed orale;
q) ortopedia dento-facciale;
r) clinica odontoiatrica e protetica;
s) radiologia dentaria;
t) medicina legale odontoiatrica;
u) lezioni complementari circa il rapporto della clinica odontoiatrica con le cliniche generali e speciali.

Art. 168.

Oltre le predette lezioni teoriche sono obbligatorie le seguenti esercitazioni individuali:

a) odontoiatria conservativa sul blocco e sul fantoccio;
b) odontoiatria conservativa sul paziente;
c) odontotecnica;
d) chirurgia dentale ed orale;
e) ortopedia dento-facciale;
f) ambulatorio.

Art. 169.

Tutte le lezioni ed esercitazioni pratiche hanno luogo nell'Istituto clinico di odontoiatria e protesi dentaria dell'Università, fatta eccezione di qualche corso e conferenza speciale in altri Istituti.

Art. 170.

Un regolamento interno regola i doveri degli allievi nonchè l'orario delle singole lezioni ed esercitazioni.

Art. 171.

Tutte le lezioni cattedratiche possono essere impartite in modo espositivo, dimostrativo, sperimentale, di colloquio o di conferenza a seconda delle opportunità didattiche.

Art. 172.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali per le scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Agli allievi i quali abbiano ottenuto l'approvazione nell'esame di diploma verrà rilasciato il diploma che attribuisce la qualifica di specialista in odontoiatria e protesi dentaria, valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale e terapia chirurgica.

Art. 173.

La scuola di specializzazione in chirurgia generale ha sede presso la clinica chirurgica generale.

Il corso degli studi della predetta scuola ha la durata di cinque anni.

Potrà esservi ammesso un numero massimo di venti allievi.

Art. 174.

Gli insegnamenti che vengono impartiti nella scuola sono i seguenti:

1) patologia chirurgica e semeiologica;
2) clinica chirurgica (traumatologia chirurgica di urgenza, chirurgia infantile, neuropatologia chirurgica e chirurgia del sistema nervoso, ginecologia, urologia, otorinolaringoiatria);
3) anatomia chirurgica;
4) anatomia patologica;
5) tecnica chirurgica;
6) ortopedia;
7) medicina legale in rapporto alla chirurgia (assicurazioni, infortunistica);
8) radiologia applicata alla chirurgia;
9) chirurgia di guerra;
10) anestesiologia.

I detti insegnamenti saranno integrati, oltre che da esercitazioni cliniche, da esami di laboratorio vertenti specialmente sulle materie seguenti:

1) istologia patologica;
2) batteriologia;
3) sierologia;
4) clinica biologica.

Art. 175.

Gli insegnamenti della scuola si svolgono secondo l'ordine seguente:

Primo anno:

1) anatomia chirurgica;
2) patologia chirurgica;
3) semeiotica chirurgica;
4) radiologia.

Esercitazioni cliniche, ricerche ed esami di laboratorio:

1) istologia patologica;
2) batteriologia;
3) sierologia.

Secondo anno:
1) semeiotica chirurgica;
2) patologia chirurgica;
3) anatomia chirurgica;
4) anatomia patologica.

Esercitazioni cliniche, ricerche ed esami di laboratorio:
1) esercitazioni di semeiotica chirurgica;
2) esercitazioni di chimica biologica;
3) esercitazioni di istologia patologica.

Terzo anno:
1) clinica chirurgica (diagnostica e terapia);
2) clinica chirurgica (ginecologia);
3) clinica chirurgica (neurologia);
4) clinica chirurgica (otorinolaringoiatria);
5) clinica chirurgica (ortopedia).

Esercitazioni cliniche, ricerche ed esami di laboratorio:
1) esercitazioni di diagnostica e terapia;
2) esercitazioni di ginecologia;
3) esercitazioni di urologia.

Quarto anno:
1) clinica chirurgica (traumatologia);
2) clinica chirurgica (chirurgia d'urgenza);
3) clinica chirurgica (chirurgia infantile);
4) clinica chirurgica (anestesiologia).

Esercitazioni cliniche, ricerche ed esami di laboratorio:
1) esercitazioni di traumatologia;
2) esercitazioni di chirurgia d'urgenza;
3) esercitazioni di anestesia e rianimazione.

Quinto anno:
1) clinica chirurgica (chirurgia del sistema nervoso);
2) clinica chirurgica (chirurgia di guerra);
3) medicina legale in rapporto alla chirurgia;
4) tecnica operatoria.

Esercitazioni cliniche, ricerche ed esami di laboratorio:
1) esercitazioni sul sistema nervoso in rapporto alla chirurgia;
2) esercitazioni (tecnica degli apparecchi);
3) esercitazioni (di infortunistica).

Art. 176.

Gli allievi sono tenuti a frequentare assiduamente le lezioni ed i laboratori della clinica chirurgica secondo l'orario stabilito dal Consiglio di Facoltà al principio dell'anno accademico, ed a partecipare attivamente alle esercitazioni cliniche e di laboratorio. Il direttore della scuola potrà prescrivere che gli allievi frequentino per determinati periodi le lezioni e le esercitazioni di laboratorio in altri istituti dell'Università o in reparti ospedalieri, secondo gli accordi che saranno stati stabiliti a tale scopo con l'Amministrazione ospedaliera.

Gli allievi sono pure tenuti a compiere a turno il servizio d'internato nella clinica, della durata complessiva di mesi sei per ogni anno della scuola.

A controllo della presenza degli allievi sarà tenuto dalla scuola un registro sul quale essi apporranno giornalmente la loro firma.

L'allievo che non abbia soddisfatto gli obblighi imposti da questo articolo non sarà ammesso a sostenere gli esami.

Art. 177.

Il direttore e gli insegnanti della scuola si accerteranno durante l'anno accademico dell'operosità scolastica degli allievi con interrogazioni e vigilando sulle loro esercitazioni pratiche e sui loro turni di servizio interno.

Art. 178.

Le norme per l'iscrizione, per gli esami, per le tasse, ecc., sono quelle generali per le scuole di specializzazione e di perfezionamento riferite negli articoli da 81 a 97 di questo statuto.

Art. 179.

Alla fine del corso gli allievi sono tenuti a superare l'esame finale di diploma. Questo consisterà nella presentazione e discussione di una tesi scritta svolta su un tema di chirurgia preventivamente approvato dal direttore della scuola.

Agli allievi che abbiano ottenuto l'approvazione nell'esame finale, verrà rilasciato il diploma che attribuisce la qualifica di specialista in chirurgia, valido a tutti gli effetti di legge.

Scuola di perfezionamento in oncologia.

Art. 180.

La scuola di perfezionamento in oncologia (e con speciale riguardo alla diagnosi precoce e alla lotta contro i tumori) ha lo scopo ed il compito di formare la necessaria competenza scientifica e di completare la preparazione clinica e tecnica di coloro che vogliono dedicarsi all'esercizio della medicina e della chirurgia ed allo studio ed alla cura dei tumori.

La scuola è posta sotto la direzione del titolare della cattedra di anatomia ed istologia patologica dell'Università, ed ha sede nei locali dello stesso Istituto.

Art. 181.

Il corso ha la durata di due anni e l'insegnamento avrà carattere dottrinale, dimostrativo e pratico.

Gli insegnamenti concernono la biologia generale e speciale dei tumori, la biologia comparata e sperimentale, l'anatomia patologica, la clinica dei tumori e la terapia (sia biologica che fisico-chimica) dei tumori, ecc.

Tali insegnamenti saranno svolti rispettivamente dai titolari di tali discipline e dai loro collaboratori.

E' facoltà della scuola di invitare cultori, anche stranieri, della materia a tenere conferenze su particolari capitoli dell'oncologia.

Gli insegnamenti suddetti saranno completati con esercitazioni pratiche.

I mezzi, che sono messi a disposizione della scuola, sono le attrezzature scientifiche e didattiche dei relativi istituti e cioè di anatomia ed istologia patologica (con l'istoteca ed il museo relativo), di patologia generale, di biologia, di fisica e di radiologia, di farmacologia.

La scuola dispone, altresì, di particolari sezioni di ammalati cancerosi ricoverati nelle cliniche chirurgica, medica e specialistiche dell'Università e dell'Ospedale di San Martino. Alla scuola collaborano anche il Centro contro i tumori ed il Centro radio-isotopico, che ha sede, quest'ultimo, presso la clinica medica della Università.

Art. 182.

Le materie d'insegnamento sono suddivise nei due anni di corso.

Gli insegnamenti del primo anno sono i seguenti:

biologia generale e speciale dei tumori (con speciale riguardo alla cellula tumorale) (30 lezioni);

biologia comparata e sperimentale dei tumori (20 lezioni);

anatomia patologica dei tumori (e diagnostica anatomo-patologica) (50 lezioni);

patologia chirurgica dei tumori (40 lezioni);

patologia medica dei tumori (20 lezioni);

esercitazioni di istologia patologica dei tumori (e di tecnica istologica), di diagnostica medica e chirurgica, di tecnica di laboratorio con speciale riguardo ai cancerosi, ecc.

Gli insegnamenti del secondo anno sono i seguenti:

anatomia patologica speciale dei tumori (con speciale riguardo alla diagnostica istologica, sopra tutto delle lezioni pre-cancerose) (50 lezioni);

clinica e terapia medica dei tumori (30 lezioni);

clinica e terapia chirugica dei tumori (40 lezioni);

cliniche speciali (ginecologica, ortopedica, otorinolaringoiatrica, neurologica, oculistica) (10 lezioni per ogni corso);

terapia medica (biologica e chimica) dei tumori (20 lezioni);

l'assistenza e l'organizzazione, sociale e legale, della lotta contro i tumori (anche comparata) (4 lezioni);

esercitazioni di diagnostica e tecnica medica chirurgica (con speciale riguardo alla tecnica dei prelevamenti bioptici), di radiodiagnostica e radioterapia, di tecnica degli isotopici radioattivi, ecc.

Art. 183.

Alla scuola sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia in numero limitato e in rapporto alle disponibilità dei laboratori, dei reparti clinici e del materiale didattico. La Direzione della scuola esaminerà le domande di ammissione e formerà una graduatoria ai posti disponibili, il cui numero verrà fissato ogni anno in rapporto alle suddette disponibilità. La frequenza ai corsi è obbligatoria.

E' fatto obbligo ad ogni iscritto di compiere almeno un semestre di internato per il primo anno negli Istituti biologici sopradetti e per il secondo anno negli Istituti clinici.

Art. 184.

Alla fine del primo anno di corso, per essere ammessi al secondo anno, gli iscritti dovranno sostenere un colloquio sulle materie svolte.

Alla fine del secondo anno gli allievi, che avranno frequentato regolarmente i corsi e superato l'esame di colloquio, saranno ammessi alla prova finale, consistente in una prova orale e sulla diagnosi, prognosi e terapia di un caso clinico, in una prova pratica di esame anatomo-patologico sui tumori ed in una dissertazione scritta su di un argomento di oncologia, generale o speciale, biologico o clinico, svolta in uno degli Istituti sopraddetti della Facoltà medica di Genova.

Art. 185.

L'esame di colloquio, quelli finali e la discussione della tesi di perfezionamento saranno sostenuti davanti ad una Commissione costituita dal direttore della scuola, da due professori titolari delle cattedre delle materie del corso e da un libero docente di materia affine, quale segretario.

Art. 186.

Agli iscritti alla scuola, che avranno superato gli esami prescritti, sarà rilasciato un diploma di perfezionamento in oncologia, da esibirsi a tutti gli effetti legali.

Le tasse di iscrizione, di frequenza e diploma saranno stabilite come di norma e le spese relative al funzionamento di detta scuola saranno a carico del bilancio relativo dell'Università di Genova.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 26 ottobre 1954

EINAUDI

ERMINI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 6. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1954, n. 1252.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Archita » di Taranto ad accettare una donazione.

N. 1252. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Archita » di Taranto viene autorizzata ad accettare la donazione di lire 160.000 (centosessantamila) in titoli di Stato disposta dal sig. Domenico Marzulli allo scopo di istituire, col relativo reddito, un premio di studio biennale intitolato al nome del figlio « Francesco Marzulli » ex alunno dell'Istituto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 15. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 1253.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo scientifico « G. Ferraris » di Torino ad accettare una donazione.

N. 1253. Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico « G. Ferraris » di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 100.000 (centomila) in titoli di Stato, disposta dalla sig.ra prof.ssa Grosso Frida a nome e per conto degli alunni dell'Istituto medesimo e delle rispettive famiglie, allo scopo di istituire, col relativo reddito, un premio di studio annuale intitolato al nome di « Ettore Ruocco » a favore del migliore alunno e secondo le norme stabilite dal regolamento.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 19. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1954.

Modificazione dell'art. 4 dello statuto dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana », approvato con proprio decreto in data 31 ottobre 1952.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;
Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1952, col quale fu approvato lo statuto dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana »;
Riconosciuta l'opportunità di modificare l'art. 4 dello statuto medesimo;
Sentito il Consiglio dell'Ordine;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Articolo unico.

L'art. 4 dello statuto dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana » è modificato e sostituito come appresso:
« Fatta eccezione dei casi previsti nel precedente art. 2, a nessuno può essere per la prima volta conferita onorificenza di grado superiore a quella di cavaliere.
Per le promozioni nei vari gradi è richiesta la permanenza di tre anni nel grado inferiore.
Per i primi sei anni è consentito di derogare a quanto stabilito nel primo comma del presente articolo ».
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Napoli, addì 30 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA

(214)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1954.

Determinazione del contingente delle onorificenze dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana » conferibili durante l'anno 1955.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 marzo 1951, n. 178;
Visto il decreto 13 maggio 1952, n. 458;
Sentito il Consiglio dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana »;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Il numero delle onorificenze che potranno conferirsi nell'anno 1955 nelle cinque classi dell'Ordine « Al Merito della Repubblica Italiana » sarà il seguente:

Cavalieri di gran croce	n.	50
Grandi ufficiali	»	500
Commendatori	»	2.150
Ufficiali	»	2.850
Cavalieri	»	9.450

La ripartizione fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i vari Ministeri nel numero di onorificenze, stabilite dal presente decreto, sarà fissata con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri, come prescrive l'art. 3 del decreto 13 maggio 1952, n. 458.

Art. 2.

Non sono comprese nel numero di cui al precedente articolo le concessioni previste dal secondo comma dell'art. 4 della legge 3 marzo 1951, n. 178.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Napoli, addì 30 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA

(215)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 gennaio 1955.

Nomina del Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) per il triennio 1955-57.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 aprile 1941, n. 633, sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;
Visto lo statuto della Società Italiana Autori ed Editori (S.I.A.E.), approvato con regio decreto 24 agosto 1942, n. 1799, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1948, n. 643;
Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274;
Visto il proprio decreto 12 febbraio 1952, con il quale furono nominati i componenti del Collegio dei revisori della S.I.A.E. per il triennio 1952-54;
Ritenuta la necessità di procedere alla ricostituzione, per scaduto triennio, del predetto Collegio;
Viste le designazioni dell'Assemblea delle commissioni di sezione riunite della S.I.A.E. formulate nell'adunanza del 18 dicembre 1954;
Vista la nota n. 6970/9 del 16 novembre 1954, con la quale il presidente della Corte dei conti ha confermato quale suo rappresentante nel Collegio dei revisori della S.I.A.E. il consigliere dott. Vincenzo Ventura;
Vista la nota n. 2678 M del 4 dicembre 1954, con la quale il Ministro per il tesoro ha confermato, quale suo rappresentante in seno al predetto Collegio, il dottor Mario Di Prisco;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati membri effettivi del Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) per il triennio 1955-57 i signori:
dott. Gino Galtieri, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
dott. Vincenzo Ventura, designato dal presidente della Corte dei conti;
dott. Mario Di Prisco, designato dal Ministro per il tesoro;
Nino Ravasini e Carlo Franchi, designati dall'Assemblea delle commissioni di sezione riunite della S.I.A.E.

Art. 2.

Sono nominati membri supplenti del Collegio dei revisori della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) per il triennio 1955-57 i signori:

dott. Leonardo Fioravanti, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Eugenio Calzia e Enzo Bonagura, designati dall'Assemblea delle commissioni di sezione riunite della S.I.A.E.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 gennaio 1955

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
MANZINI

(199)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1954.

Sostituzione di membri nella Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Firenze.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 21 gennaio 1948, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Firenze;

Vista la nota n. 13677 in data 2 ottobre 1954, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Firenze comunica che le organizzazioni sindacali locali, a seguito della morte del sig. Maioli Alfredo e della indisponibilità del sig. Bartalesi Carlo hanno designato a sostituirli il dott. Piero Picchiani e Romano Palchetti;

Decreta:

I signori dott. Piero Picchiani e Romano Palchetti sono chiamati a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Firenze in sostituzione dei signori Maioli Alfredo e Bartalesi Carlo.

Roma, addì 3 dicembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(124)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1954.

Sostituzione di un membro del Comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 436, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 28 maggio 1953, con il quale è stato ricostituito il Comitato speciale della assicurazione per la disoccupazione involontaria, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota n. 2635/86341 del 15 novembre 1954, con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana ha chiesto che l'avv. Giorgio Fiorentino, dimissionario, sia sostituito in seno al Comitato predetto dal dott. Scipione Felici;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il dott. Scipione Felici è nominato membro del Comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, quale esperto designato dai datori di lavoro in sostituzione dell'avv. Giorgio Fiorentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(112)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1954, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Vicenza n. 15359 in data 17 novembre 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Zavagnin Antonio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro C.G.I.L.), in quanto impossibilitato, per ragioni di salute, a partecipare alle riunioni del cennato organismo collegiale, con il sig. Cumerlato Giuseppe, della medesima associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Zavagnin Antonio è sostituito con il signor Cumerlato Giuseppe, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(39)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cosenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 28 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1954, registro n. 24 Interno, foglio n. 361, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cosenza di un mutuo di L. 48.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(182)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Massa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 28 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1954, registro n. 24 Interno, foglio n. 372, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Massa di un mutuo di L. 112.300.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(183)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conferimento di diplomi ai benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte

Il Presidente della Repubblica, sulla proposta del Ministro per la publica istruzione, ha conferito ai sottonotati, con decreti in data 2 giugno 1954, il diploma ai benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte, per la classe rispettivamente indicata, con la facoltà di fregiarsi della relativa medaglia:

DIPLOMA DI I CLASSE (MEDAGLIA D'ORO)

Prof. Giuseppe Amantea
Prof. Vincenzo Arangio Ruiz
Prof. Maurizio Ascoli
Riccardo Bacchelli
Antonio Baldini
Prof. Raffaele Bastianelli
Emilio Cecchi
Prof. Carmelo Ciaccio
Prof. Gaetano De Santis
Prof. Giovanni Di Guglielmo
Prof. Giovanni Calò
Prof. Luigi Fantappiè
Prof. Plinio Fraccaro
Prof. Gino Funaioli
Prof. Agostino Gemelli
Prof. Francesco Giordani
Prof. Guido Gonella
Prof. Giuseppe Levi
Prof. Amedeo Maiuri
Prof. Vincenzo Manzini
Avv. Enrico Molè
Marino Moretti
Prof. Roberto Paribeni
Prof. Pietro Portaluppi
Prof. Vittorio Puntoni
Prof. Raffaele Resta fu Giuseppe
Prof. Niccolò Rodolico
Prof. Mario Salmi
Prof. Antonio Segni
Prof. Manara Valgimigli
Prof. Lionello Venturi
Prof. Angelo Cammarata
Prof. Cesare Frugoni
Prof. Renzo Giuliani
Prof. Eustachio Francesco Paolo Lamanna
Prof. Gino Luzzatto
Prof. Giuseppe Ugo Papi
Prof. Tommaso Perassi
Prof. Pietro Rondoni
Dott. Leonardo Severi
Prof. Pietro Toesca
Prof. Giuseppe Ungaretti
Prof. Francesco Maria Vito
Prof. Francesco Addis
Prof. Franco Alfano
Prof. Gaetano Ballardini
Prof. Vincenzo Biagi
Prof. Antonio Borriero
Maestro Paolo Blumesthil
Prof. Stefano Brun
On. avv. Giuseppe Brusasca
Maestro Alessandro Bustini
Mons. Placido Campiaghi
Prof. Massimo Campigli
Prof. Pietro Canonica
Prof. Felice Carena
Prof. Carlo Carrà
Conte sen. Alessandro Casati
Prof. Felice Casorati
Prof. Temistocle Celotti
Prof. Benvenuto Cestaro
Prof. Gino Chierici
Prof. Ezio Chiorboli
Prof. Angelo Coppadoro
Prof. Achille Crespi
Prof. Lorenzo Dalmasso
Prof. Sante Luigi Da Rios
Pubblicista Nicola D'Atri
Prof. Enrico De Filippis
Conte Giuseppe Della Torre di Sanguinetto
Prof. Filippo De Pisis
Maestro Victor De Sabata
On. prof. Giovanni Elkan
Prof. Giuseppe Fatini
Prof. Domenico Fava
Mons. Erminio Filippin
Prof. Alfonso Frangipane
Prof. Giovanni Ginori Conti
Prof. Evan Gorga
Attrice Emma Gramatica
Maestro Vittorio Gui
Ins. Anna Invernizzi Pellicani
Prof. Emilio Lavagnino
Scultore Giacomo Manzù
Prof. Marino Marini
Prof. Antonio Minto
Prof. Bruno Molaioli
Prof. Giorgio Morandi
Prof. Luigi Morandi
Arch. Pierluigi Nervi
Barone Francesco Mario Oddasso
Abate Edmondo Paolazzi
Prof. Francesco Pasqui
Maestro Lorenzo Perosi
Prof. Luigi Pietrobono
Maestro Ildebrando Pizzetti
Suor Maria Pollini
Prof. Giacomo Roberti
Prof. Salvatore Ruiu
Prof. Luigi Sasso
Prof. Pietro Scrosoppi
Maestro Tullio Serafin
Prof. Gino Severini
Prof. Mario Serani
Prof. Ardengo Soffici
Mons. Antonio Tedde
Prof. Arturo Tosi
Prof. Vittorio Viale
Prof. Fernanda Witgens
Prof. Antonio Zannoni
Maestro Carlo Zecchi
Prof. Giovanni Ziccardi
Prof. Eugenio Zolli
Comune di Milano
Comune di Torino
Touring Club Italiano

Banco di Napoli
Scuole cristiane parificate in Vercelli
Associazione educatrice italiana in Roma
Istituto Leonarda Vaccari in Roma
Maestra Lola Di Stefano (alla memoria)
Prof. Carlo Aru (alla memoria)
Prof. Enrico Besta (alla memoria)
Ugo Betti (alla memoria)
Prof. Ettore Castronuovo (alla memoria)
Benedetto Croce (alla memoria)
Prof. Guido Cirilli (alla memoria)
Prof. Alfonso Gallo (alla memoria)
Maestro Willj Ferrero (alla memoria)
Prof. Giuseppe Lipparini (alla memoria)
Maestro Bernardino Molinari (alla memoria)
Prof. Guido De Ruggero (alla memoria)
Francesco Saverio Nitti (alla memoria)
Vittorio Emanuele Orlando (alla memoria)
Giulio Emanuele Rizzo (alla memoria)
Filippo Silvestri (alla memoria)
Prof. Giorgio Pasquali (alla memoria)
Prof. Gioele Solari (alla memoria)
Giuseppe Antonio Borgese (alla memoria)
Attore Ruggero Ruggeri (alla memoria)
Prof. Carlo Siviero (alla memoria)
Dott. I. Ewart Smart
Dott. Gino Belardinelli
Dott. Francesco Bubbico
Dott. Giuseppe Giustini
Dott. Giuseppe Petrocchi
Dott. Edoardo Scardamaglia
Rodolfo Siviero
Prof. Henri Bedarida
Prof. Carl Axel Boethius
Prof. Donald Almon Bullard
Prof. Edoardo Ciubelli
Prof. George G. Fox
Prof. Romano Guarnieri
Prof. Giovanni Goffredo Hoogewerff
Prof. Brian Kemedy Cooke
Prof. Giorgio Gabrielli
Prof. Francesco Severi
Dott. Brik Sjöqvist
Prof. Henri Pariselle
Madre Luigia Sofia Tincani
Prof. Vittorino Veronese
Prof. René Vieillefond
Dott. Francesco Giorgio Mameli
Mons. prof. Pietro Barbieri
Prof. Francesco Bettini
Prof. Pasquale Carbonara
Conte Gaetano Marzotto
Prof. Renato Moro
Milly Honeger
Senatore Ettore Conti
Ing. Alfredo Laezza
Dott. Guido Maggia fu Erminio
Prof. Bonaventura Tecchi
Ing. Guido Ucelli
Ing. Ferruccio Viola
Don Renato Zigiotti
Prof. Ermelinda Zambonelli
Prof. Giacomo Devoto
Don Carlo Gnocchi
Prof. Oreste Rossi
Prof. Don Amilcare Soria

DIPLOMA DI II CLASSE (MEDAGLIA D'ARGENTO

Prof. Laurence Roberts
Dott. Raymond Snodin
Ins. Agostina Demuro
Sig. Riccardo Bonanno
Prof. Riccardo Dal Piaz
Prof. Gaetano Marafioti
Dott. Marco Bernocchi
Ing. Renato Casana
Geom. Gerolamo D'Aronco fu Giobatta
Ing. Giovanni Falck
Ing. Andrea Pedoja fu Gaudenzio
Sig.ra Giannalisa Giansana ved. Feltrinelli
Prof. Mario Giovanardi
Prof. Giuseppe Vota
Padre Antonio Bellucci
Dott. Maria Carloni
Prof. Giuseppe Cavazzuti
Dott. Antonio Della Pozza
Dott. Laura Dentini
Avv. Pasquale Dragone
Prof. Vittorio Fainelli
Prof. Temistocle Favilli
Prof. Fratel Dante Fossati
Sig. Rodolfo Gallo
Dott. Giambattista Gifuni
Prof. Fratel Luigi Guarnacci
Prof. Nunzio Maccarrone
Prof. Gaetano Marafioti
Sig.ra Amalia Pantano Lanzerotti
Prof. Guido Perale
Mons. Giuseppe Turrini
Avv. Giorgio Umani
Dott. Giovanni Cecchini.

DIPLOMA DI III CLASSE (MEDAGLIA DI BRONZO)

Avv. Carlo Barbetta
Prof. Guido Cavallo
Ins. Giovanna Corbo
Sig. Venanzio Crisanti
Prof. Franco D'Aspro
Dott. Paolino Di Tizio
Ins. Anna Caglione
Ins. Guido Macchioni
Sig.ra Dina Masnada Spasciani
Ins. Rosa Mecucci
Ins. Carmela Ortu
Padre Giuseppe Zaccaria Patito
Sig. Cicito Vacca
Ins. Gustavo Zanotti
Don Mariano Zaralli

(192)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Riccione

Con decreto Ministeriale 7 gennaio 1955, n. 4334, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Riccione, approvato con decreto Ministeriale 24 giugno 1950, è prorogato fino al 24 giugno 1957.

(151)

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione della frazione Mercatale in comune di Vernio.

Con decreto Ministeriale 7 gennaio 1955, n. 4339, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione della frazione Mercatale del comune di Vernio, approvato con decreto Ministeriale 27 settembre 1950, è prorogato fino al 27 settembre 1957.

(152)

Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Porto Santo Stefano.

Con decreto Ministeriale 7 gennaio 1955, n. 4519, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Porto Santo Stefano, approvato con decreto Ministeriale 26 settembre 1950 è prorogato fino al 26 settembre 1957.

(153)

Conferma in carica del presidente del Consorzio dell'Adda

Con decreto Presidenziale 30 ottobre 1954, n. 5653, registrato alla Corte dei conti addì 29 novembre 1954, al registro n. 38 Lavori pubblici, foglio n. 241, il prof. dott. ing. Giulio De Marchi è stato confermato presidente del Consorzio dell'Adda, ente autonomo per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dell'opera regolatrice dell'invaso del lago di Como, fino al 31 dicembre 1958.

(155)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola « Paola di Sabaudia », con sede in Sabaudia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 dicembre 1954, i poteri conferiti al perito agrario Giorgio Candeo, commissario della Società cooperativa agricola « Paola di Sabaudia », con sede in Sabaudia, sono stati prorogati al 30 giugno 1955.

(136)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 12

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 17 gennaio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,80	646,75
» Firenze	624,90	642 —
» Genova	624,83	646,50
» Milano	624,82	646 —
» Napoli	624,80	647 —
» Palermo	624,92	646,65
» Roma	624,75	646,125
» Torino	624,90	642 —
» Trieste	624,86	—
» Venezia	624,82	645,50

Media dei titoli del 17 gennaio 1955

Rendita 3,50 % 1906	63,80
Id. 3,50 % 1902	61,60
Id. 5 % 1935	93,80
Redimibile 3,50 % 1934	81,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,60
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,85
Id. 5 % 1936	91,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,425
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,40

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 17 gennaio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A. . . . . . Lit. 624,78
1 dollaro canadese . . . . . » 646,06

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,40

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

51ª Estrazione di cartelle 3,75 % speciale di Credito comunale e provinciale

Il giorno 2 febbraio 1955, alle ore 9, in una sala aperta al pubblico a pianterreno del palazzo in via Goito n. 4, ove ha sede la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, avrà luogo la 51ª estrazione di cartelle speciali 3,75 % di Credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiati n. 4352 titoli pari a n. 8959 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 4.479.500 come dal seguente prospetto:

Titoli unitari	n. 3.544	per il cap. nom. di	L. 1.772.000
» quintupli	» 743	» » »	» 1.857.500
» ventupli	» 45	» » »	» 450.000
» quarantupli	» 20	» » »	» 400.000
Totale	n. 4.352		L. 4.479.500

I numeri dei titoli sorteggiati saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1955

Il direttore generale: BONANNI

(246)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 271 — Data: 27 luglio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ottaviani Michele fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 588 — Data: 4 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Giangrande Gino fu Pompeo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data: 16 luglio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: di Giacomo Francesco Paolo fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 151.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10 — Data: 30 luglio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Nocco Salvatore fu Leonardo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2267 — Data: 14 dicembre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Del Sordo Ersilia fu Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 46 — Data: 18 ottobre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Ballarini Pietro fu Battista — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 101 — Data: 25 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Longo Ercole di Ignazio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50 % — Capitale L. 41.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 67 — Data: 6 agosto 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Matera — Intestazione: De Felice Domenico fu Gregorio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 7 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Littoria — Intestazione: De Rossi Michele fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 4100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2827 — Data: 8 novembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Flammia Vincenzina fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 5300.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 dicembre 1954

Il direttore generale: Di Cristina

(5916)

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 24 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Longo Giuseppe di Ignazio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3.50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 95 — Data: 21 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Colucci Simone fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3.50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 168 — Data: 22 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Gonnelli Bruno di Igino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3.50 % — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2093 — Data: 21 aprile 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Banfi Angela in Bertelli di Aristide — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 % — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 73 — Data: 26 maggio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Corbellini Annita fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 414/6 — Data: 16 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Perugia — Intestazione: Banca Nazionale del Lavoro di Perugia — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 416 — Data: 16 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Perugia — Intestazione: Banca Nazionale del Lavoro di Perugia — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3.50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 5 settembre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Nardini Ezio fu Attilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 490 — Data: 20 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Dondolini Benvenuto di Pietro — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 326 — Data: 14 ottobre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Boddi Orlando di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 18.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 327 — Data: 14 ottobre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Boddi Orlando di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 452.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 328 — Data: 14 ottobre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Boddi Orlando di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 322.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 435 — Data: 17 agosto 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Lattuada Vincenzo fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 13.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 7 luglio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ascoli Piceno — Intestazione: Centanni Ubaldo di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 577 — Data: 26 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Giandebiaggi Tranquillo di Lino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 % — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 356 — Data: 12 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Granata Ada fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1949) — Capitale L. 38.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6384 — Data: 17 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Bollavini Chiara di Speri — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % (1946) — Capitale L. 204.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 dicembre 1954

Il direttore generale: Di Cristina

(6169)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre successivo, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto in data 20 febbraio 1953 da Lepri Teresa di Serafino, ufficiale di 2ª classe nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, avverso il provvedimento di rifiuto di corresponsione degli assegni relativi al periodo 10 aprile 1950-6 dicembre 1951.

(140)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1954 sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha	Estremi dei decreti	
				N.	Data
	Ente Maremma e Fucino				
1	BIOZZI Silvio fu Stefano	Orbetello	72.50.78	1401	6- 9-52
2	CIACCI Elda fu Francesco, maritata Piccolomini	Cinigiano	15.11.23	1892	26-10-52
3	FANI CIOTTI Eleonora fu Girolamo	Tuscania	11.57.52	826	27- 5-52
4	LANZA Maria fu Domenico in Ferrari	Roma	2.22.50	2785	29-11-52
5	LEPRI Raffaele di Carlo	Tolfa	6.75.00	1765	3-10 52
6	LOCATELLI Carlotta fu Giorgio, LOCATELLI Alessandro ed Elena fratello e sorella di Pirro	Grosseto	31.88.25	2697	29-11-52
7	MAGRINI Nello di Luigi	Orbetello	68.44.85	2787	29-11-52
8	MAZZONI Giuseppe fu Enrico	Orbetello	183.56.12	2792	29-11-52
9	RIGHETTI Carlo fu Luigi	Gavorrano	25.94.45	1951	26-10-52
10	ROVIS Antonio fu Francesco (part. catast. n. 1213 n.c.)	Massa Marittima	233.21.70	1436	6- 9-52
11	SALVIATI Averardo fu Antonio	Roma	341.77.00	4104	28-12-52
12	SERGARDI BIRINGUCCI SPANNOCCHI PICCOLOMINI Alessandro fu Fabio	Campagnatico	280.32.10	3987	27-12-52
13	SERGARDI BIRINGUCCI SPANNOCCHI PICCOLOMINI Alessandro fu Fabio	Scansano	19.67.90	3988	27-12-52
	Ente Delta Padano				
14	BARATTO Irma, Carlo e Guido, fratelli fu Domenico	Codigoro	135.23.05	4169	28-12-52
15	CAVALIERI Paola fu Riccardo	Codigoro	94.57.35	612	14- 5-52
16	COMETTI Pasquale fu Antonio	Mesola	34.08.24	1547	3-10-52
17	CREMONESE Luigi di Luciano	Codigoro	59.38.30	613	14- 5-52
18	MELONCELLI Giovanni fu Clinio	Portomaggiore	66.45.47	1834	26-10-52
19	ZANARDI PROSPERI Francesco fu Pietro e VIGNALI Enrico fu Antonio Amadio	Portomaggiore	34.40.30	1570	6- 9-52

Roma, addì 23 dicembre 1954

(19)

Presidenziali di espropriazione - Gazzetta Ufficiale - N.	Gazzetta Ufficiale - Data	Estremi registrazione alla Corte dei conti del decreto Presidenziale di determinazione dell'indennità - Data	Reg. Agricol. - N.	Reg. Agricol. - Foglio	Ammontare indennità di espropriazione lire	Ammontare indennità arrotondato (Art. 1 legge 11 febbraio 1952 n. 70) lire	Istituto di credito presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria
265 s. o.	15-11-52	22-11-54	20	388	4.912.305 —	4.910.000	Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Roma
285 s. o.	9-12-52	29-11-54	21	76	907.200 —	905.000	Id. Id.
163 s. o.	16- 7-52	22-11-54	20	389	656.316 —	655.000	Id. Id.
8 s. o. 1	12- 1-53	22-11-54	20	390	279.953 —	275.000	Id. Id.
280 s. o.	3-12-52	22-11-54	20	391	800.856 —	800.000	Id. Id.
7 s. o. 6	10- 1-53	22-11-54	20	392	3.998.072 —	3.995.000	Id. Id.
8 s. o. 1	12- 1-53	22-11-54	20	393	4.968.980 —	4.965.000	Id. Id.
8 s. o. 1	12- 1-53	22-11-54	20	394	12.517.962 —	12.515.000	Id. Id.
287 s. o.	11-12-52	22-11-54	20	395	3.547.203 —	3.545.000	Id. Id.
265 s. o.	15-11-52	22-11-54	20	396	13.881.206 —	13.880.000	Id. Id.
18 s. o. 3	23- 1-53	22-11-54	20	378	44.145.089,95	44.145.000	Id. Id.
17 s. o. 3	22- 1-53	22-11-54	20	379	28.357.574 —	28.355.000	Id. Id.
17 s. o. 3	22- 1-53	22-11-54	20	380	2.071.034 —	2.070.000	Id. Id.
19 s. o. 3	24- 1-53	22-11-54	20	381	7.999.744,80	7.995.000	Banca Naz. Agricoltura - Sede di Bologna
138 s. o.	17- 6-52	22-11-54	20	382	9.695.769,75	9.695.000	Id. Id.
272 s. o.	24-11-52	22-11-54	20	383	4.607.867,50	4.605.000	Id. Id.
138 s. o.	17- 6-52	22-11-54	20	384	3.590.372 —	3.590.000	Id. Id.
283 s. o.	6-12-52	22-11-54	20	385	16.481.841,75	16.480.000	Id. Id.
272 s. o.	24-11-52	22-11-54	20	386	5.264.139,45	5.260.000	Id. Id.

Visto, p. *Il Ministro*: COBIANCHI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria generale di merito del concorso a cinquanta posti di volontario vice commissario di pubblica sicurezza (gruppo A).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il proprio decreto 30 gennaio 1954, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1954, registro n. 4 Interno, foglio n. 306, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinquanta posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza (gruppo *A*);

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 4 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, e successive modificazioni ed estensioni;

Veduto il decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 16, concernente la riforma dell'ordinamento organico dei funzionari dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Veduto il regolamento per gli esami di ammissione e promozione nei ruoli del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1953, n. 738;

Veduti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Veduta la graduatoria formulata dalla Commissione stessa ed accertato che essa è conforme alle risultanze dei processi verbali;

Veduta la lettera con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato ad aumentare il decimo dei posti messi a concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati al concorso per esami a cinquanta posti di volontario vice commissario di pubblica sicurezza (gruppo *A*), indetto con decreto Ministeriale 30 gennaio 1954:

1. Serianni Vincenzo di Bruno . . punti 19,416
2. Dinacci Ugo di Filippo . . » 17,750
3. Bianco Giuseppe fu Giovanni . » 16,583
4. Bozzi Ennio di Silvio . . » 16,500
5. Montesano Giuseppe di Vincenzo » 16,133
6. Avanzati Fernando di Galliano . » 16,083
7. Coppola Gaetano di Francesco, partigiano combattente, croce di guerra al valor militare . » 16,000
8. Curatola Francesco di Nicola » 15,916
9. Rossani Alberto fu Mario » 15,833
10. Falzone Vincenzo fu Francesco, orfano d'invalido per servizio . . » 15,750
11. D'Ambrosio Carlo fu Raffaele . . » 15,750
12. Florio Vito di Costantino . » 15,666
13. Montalbano Baldassarre di Michele . » 15,600
14. Cocchia Antonio di Antonio . . » 15,583
15. Dotto Luigi di Serafino, nato il 1° luglio 1926 . » 15,500
16. Distefano Ettore di Giuseppe, nato il 23 agosto 1929 . » 15,500
17. D'Agostino Francesco fu Venanzio, nato il 9 gennaio 1920 . » 15,416
18. Vecchione Felice di Antonio, nato il 27 maggio 1928 . » 15,416
19. Vizza Francesco di Carmine, nato il 4 luglio 1928 . . » 15,416
20. Ventriglia Alfonso di Gaetano . » 15,250
21. Maccarrone Nicolino Raffaele di Corrado » 15,100
22. Dotto Salvatore di Serafino, nato il 14 giugno 1928 . » 15,000
23. Romano Elio di Antonio, nato il 20 giugno 1931 . . . . » 15,000
24. De Gregorio Aldo di Santo, partigiano combattente . . . . punti 14,966
25. Picciolo Salvatore di Giuseppe . . . » 14,916
26. Inglese Vincenzo di Giuseppe . . . » 14,833
27. Piccolella Gaetano di Luigi . . . » 14,800
28. Bova Giuseppe di Nicola . . . . » 14,750
29. Bosa Nicola di Filippo . . . . . » 14,716
30. Ferrara Francesco di Giuseppe . . . » 14,683
31. Ferrante Giuseppe di Pietro, guardia di pubblica sicurezza . . . . . . » 14,666
32. Capecelatro Aldo di Enrico, nato il 28 ottobre 1927 . . . . » 14,666
33. Santucci Ernesto di Mameli, nato l'8 marzo 1928 . . . . » 14,666
34. Costa Giuseppe di Antonio . . . » 14,650
35. Di Trapano Giuseppe di Antonio . » 14,633
36. Pecora Angelo di Emilio . » 14,566
37. Ricci Michele di Armando, ex combattente . » 14,500
38. Violante Aldo di Eugenio, nato il 21 novembre 1923 . . » 14,416
39. Viggiani Alberto di Enrico, nato l'8 giugno 1928 . . . » 14,416
40. Sabatino Alberto di Damiano . » 14,300
41. Garro Enrico di Sebastiano, ex combattente . » 14,250
42. Fedele Giorgio di Guido . » 14,250
43. De Piaggi Sergio di Orfeo . » 14,216
44. Nicolini Mario fu Salvatore, nato il 16 agosto 1924 . . » 14,000
45. Bonucci Aurelio fu Alessandro, nato il 26 ottobre 1927 . » 14,000
46. Bronzo Filippo di Lorenzo . » 13,966
47. D'Acciò Francesco di Giuseppe . . » 13,916
48. Falvella Luigi di Nicola » 13,883
49. Sullo Achille di Carmine, nato il 7 gennaio 1926 . » 13,833
50. Albano Felice di Luigi, nato il 14 marzo 1929 » 13,833
51. Bovio Fulvio di Luigi, ufficiale di complemento » 13,750
52. Valletta Fernando di Giovanni, nato il 25 maggio 1923 » 13,750
53. Cusano Francesco di Ciriaco, nato l'11 novembre 1925 . . . . » 13,750
54. Vasta Gaetano di Santo, nato l'8 gennaio 1929 . . . . » 13,750
55. De Palma Corrado di Luigi . . . . » 13,633
56. Ettari Vito fu Giovanni, orfano di guerra » 13,583
57. Grandini Luigi fu Costabile . . . . » 13,533
58. Scandora Santo di Leonardo, reduce dalla prigionia, partigiano combattente, croce al merito di guerra, ufficiale di complemento, applicato di pubblica sicurezza . . . . » 13,516
59. Ferrara Fausto di Vincenzo, ex combattente . . . . » 13,500
60. Di Carluccio Antonio di Ciro . . . » 13,500
61. Binanti Vincenzo di Rosalia . . . » 13,416
62. Perrone Giuseppe di Giacinto . . . » 13,333
63. Capecelatro Guglielmo fu Ettore, reduce dalla deportazione in Germania . . » 13,300
64. Presti Filippo di Antonio . . . . » 13,083
65. Cardinale Ciccotti Vincenzo fu Francesco » 13,066

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto stabiliscono le norme in vigore a favore degli ex combattenti e categorie assimilate, i seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di che trattasi, nell'ordine appresso indicato:

1) Serianni Vincenzo di Bruno;
2) Dinacci Ugo di Filippo;
3) Bianco Giuseppe fu Giovanni;
4) Bozzi Ennio di Silvio;
5) Montesano Giuseppe di Vincenzo;
6) Avanzati Fernando di Galliano;
7) Coppola Gaetano di Francesco;
8) Curatola Francesco di Nicola;
9) Rossani Alberto fu Mario;
10) Falzone Vincenzo fu Francesco;
11) D'Ambrosio Carlo fu Raffaele;

12) Florio Vito di Costantino;
13) Montalbano Baldassarre di Michele;
14) Cocchia Antonio di Antonio;
15) Dotto Luigi di Serafino;
16) Distefano Ettore di Giuseppe;
17) D'Agostino Francesco fu Venanzio;
18) Vecchione Felice di Antonio;
19) Vizza Francesco di Carmine;
20) Ventriglia Alfonso di Gaetano;
21) Maccarrone Nicolino Raffaele di Corrado;
22) Dotto Salvatore di Serafino;
23) Romano Elio di Antonio;
24) De Gregorio Aldo di Santo;
25) Picciolo Salvatore di Giuseppe;
26) Inglese Vincenzo di Giuseppe;
27) Piccolella Gaetano di Luigi;
28) Bova Giuseppe di Nicola;
29) Bosa Nicola di Filippo;
30) Ferrara Francesco di Giuseppe;
31) Ferrante Giuseppe di Pietro;
32) Capecelatro Aldo di Enrico;
33) Santucci Ernesto di Mameli;
34) Costa Giuseppe di Antonio;
35) Di Trapano Giuseppe di Antonio;
36) Pecora Angelo di Emilio;
37) Ricci Michele di Armando;
38) Violante Aldo di Eugenio;
39) Viggiani Alberto di Enrico;
40) Sabatino Alberto di Damiano;
41) Garro Enrico di Sebastiano;
42) Fedele Giorgio di Guido;
43) De Piaggi Sergio di Orfeo;
44) Nicolini Mario fu Salvatore;
45) Bonucci Aurelio fu Alessandro;
46) Bronzo Filippo di Lorenzo;
47) D'Acciò Francesco di Giuseppe;
48) Falvella Luigi di Nicola;
49) Sullo Achille di Carmine;
50) Albano Felice di Luigi;
51) Bovio Fulvio di Luigi;
52) Ettari Vito fu Giovanni;
53) Scandora Santo di Leonardo;
54) Ferrara Fausto di Vincenzo;
55) Capecelatro Guglielmo fu Ettore.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso di cui trattasi, nell'ordine appresso indicato:

1) Valletta Fernando di Giovanni;
2) Cusano Francesco di Ciriaco;
3) Vasta Gaetano di Santo;
4) De Palma Corrado di Luigi;
5) Grandini Luigi fu Costabile;
6) Di Carluccio Antonio di Ciro;
7) Binanti Vincenzo di Rosalia;
8) Perrone Giuseppe di Giacinto;
9) Presti Filippo di Antonio;
10) Cardinale Ciccotti Vincenzo di Francesco.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1954

p. *Il Ministro*: Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1954
Registro n. 25 *Interno, foglio n.* 199

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il proprio decreto 10 dicembre 1954, con cui è stata approvata la graduatoria dei candidati che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per esami a cinquanta posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza, indetto con decreto Ministeriale 30 gennaio 1954;

Veduto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Veduto il regio decreto 17 novembre 1932, n. 1595, concernente modificazioni all'ordinamento del personale di pubblica sicurezza;

Veduto il decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 16, sulla riforma dell'ordinamento organico dei funzionari dell'Amministrazione della pubblica sicurezza (gruppo *A*);

Decreta:

I seguenti candidati, vincitori del concorso per esami a cinquanta posti di volontario vice commissario aggiunto di pubblica sicurezza nelle premesse indicato, sono nominati, a decorrere dal 16 dicembre 1954, volontari nella carriera dei funzionari di pubblica sicurezza (gruppo *A*), con l'assegno mensile lordo pari al dodicesimo dello stipendio iniziale annuo del grado 11°, oltre l'indennità di carovita e gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni:

1) Serianni Vincenzo di Bruno;
2) Dinacci Ugo di Filippo;
3) Bianco Giuseppe fu Giovanni;
4) Bozzi Ennio di Silvio;
5) Montesano Giuseppe di Vincenzo;
6) Avanzati Fernando di Galliano;
7) Coppola Gaetano di Francesco;
8) Curatola Francesco di Nicola;
9) Rossani Alberto fu Mario;
10) Falzone Vincenzo fu Francesco;
11) D'Ambrosio Carlo fu Raffaele;
12) Florio Vito di Costantino;
13. Montalbano Baldassarre di Michele;
14) Cocchia Antonio di Antonio;
15) Dotto Luigi di Serafino;
16) Distefano Ettore di Giuseppe;
17) D'Agostino Francesco fu Venanzio;
18) Vecchione Felice di Antonio;
19) Vizza Francesco di Carmine;
20) Ventriglia Alfonso di Gaetano;
21) Maccarrone Nicolino Raffaele di Corrado;
22) Dotto Salvatore di Serafino;
23) Romano Elio di Antonio;
24) De Gregorio Aldo di Santo;
25) Picciolo Salvatore di Giuseppe;
26) Inglese Vincenzo di Giuseppe;
27) Piccolella Gaetano di Luigi;
28) Bova Giuseppe di Nicola;
29) Bosa Nicola di Filippo;
30) Ferrara Francesco di Giuseppe;
31) Ferrante Giuseppe di Pietro;
32) Capecelatro Aldo di Enrico;
33) Santucci Ernesto di Mameli;
34) Costa Giuseppe di Antonio;
35) Di Trapano Giuseppe di Antonio;
36) Pecora Angelo di Emilio;
37) Ricci Michele di Armando;
38) Violante Aldo di Eugenio;
39) Viggiani Alberto di Enrico;
40) Sabatino Alberto di Damiano;
41) Garro Enrico di Sebastiano;
42) Fedele Giorgio di Guido;
43) De Piaggi Sergio di Orfeo;
44) Nicolini Mario fu Salvatore;
45) Bonucci Aurelio fu Alessandro;
46) Bronzo Filippo di Lorenzo;
47) D'Acciò Francesco di Giuseppe;
48) Falvella Luigi di Nicola;
49) Sullo Achille di Carmine;
50) Albano Felice di Luigi;
51) Bovio Fulvio di Luigi;
52) Ettari Vito fu Giovanni;
53) Scandora Santo di Leonardo;
54) Ferrara Fausto di Vincenzo;
55) Capecelatro Guglielmo fu Ettore.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 dicembre 1954

p. *Il Ministro*: Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1954
Registro n. 25 *Interno, foglio n.* 200

(145)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Graduatoria del concorso a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 3 novembre 1953, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo amministrazione (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 7 dicembre 1953), riservato ai marescialli dell'Amministrazione militare;

Visto il decreto Ministeriale in data 10 aprile 1954, con il quale è nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami di concorso (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 26 giugno 1954);

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a cinque posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo amministrazione:

1) D'Appollonio Antonio;
2) Buonfiglio Vittorio;
3) Isidori Osvaldo.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 novembre 1954

p. *Il Ministro*: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1954
Registro n. 12 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 335

(193)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Sede e diario delle prove scritte del concorso per titoli e per esame a sessanta posti di geometra aggiunto di grado 11° di gruppo B nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 19 marzo 1954, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 1954, con il quale è stato bandito un concorso per titoli e per esame a quaranta posti di geometra aggiunto di grado 11° di gruppo *B* nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto Ministeriale del 4 agosto 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 20 agosto 1954, con il quale sono state apportate al suddetto bando di concorso alcune modifiche, tra cui l'elevazione del numero dei posti da quaranta e sessanta;

Visto l'art. 8 del succitato decreto Ministeriale del 19 marzo 1954;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per titoli e per esame a sessanta posti di geometra aggiunto di grado 11° di gruppo *B* avranno luogo nei giorni 26 e 27 gennaio 1955, alle ore 8, in Roma nel Palazzo dei congressi dell'Esposizione Universale di Roma (E.U.R.), zona delle Tre Fontane.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1955

Il Ministro: CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1955
Registro n. 1, *foglio n.* 372. — FAGGIANI

(196)

Sede e diario delle prove scritte del concorso per titoli e per esame a centosettanta posti di perito industriale aggiunto di grado 11° di gruppo B nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale del 19 marzo 1954, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 1954, con il quale è stato bandito un concorso per titoli e per esame a cento posti di perito industriale aggiunto di grado 11° di gruppo *B* nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto Ministeriale del 4 agosto 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 20 agosto 1954, con il quale sono state apportate al suddetto bando di concorso alcune modifiche, tra cui l'elevazione del numero dei posti da cento a centosettanta;

Visto l'art. 8 del succitato decreto Ministeriale del 19 marzo 1954;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per titoli e per esame a centosettanta posti di perito inlustriale aggiunto di grado 11° di gruppo *B* avranno luogo nei giorni 26 e 27 gennaio 1955, alle ore 8, in Roma nel Palazzo dei congressi dell'Esposizione Universale di Roma (E.U.R.), zona delle Tre Fontane.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1955

Il Ministro: CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1955
Registro n. 1, *foglio n.* 371. — FAGGIANI

(197)

Sedi e diario delle prove scritte del concorso per titoli e per esame a cinquecento posti di ragioniere aggiunto di grado 11° di gruppo B nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1954, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 1954, con il quale è stato bandito un concorso per titoli e per esame a duecentoquaranta posti di ragioniere aggiunto di grado 11° di gruppo *B* nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto Ministeriale del 4 agosto 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 19 agosto 1954, con il quale sono state apportate al suddetto bando di concorso alcune modifiche, tra cui l'elevazione del numero dei posti da duecentoquaranta a cinquecento;

Visto l'art. 8 del succitato decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1954;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per titoli e per esame a cinquecento posti di ragioniere aggiunto di grado 11° di gruppo *B* avranno luogo nei giorni 28 e 29 gennaio 1955, alle ore 8, nelle seguenti sedi:

Torino - per i candidati delle provincie del Piemonte e della Liguria;

Milano - per i candidati delle provincie della Lombardia, del Trentino, di Gorizia e di Trieste;

Bologna - per i candidati delle provincie di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia;

Firenze - per i candidati delle provincie di Firenze, Arezzo, Lucca, Pistoia, Siena, Massa, del Veneto (compresa Udine), di Ferrara, di Forlì e Ravenna;

Roma - per i candidati delle provincie del Lazio, delle Marche, dell'Umbria, della Lucania, della Sardegna e delle provincie di Livorno, Pisa, Grosseto e Foggia;

Napoli - per i candidati della provincia di Reggio Calabria e delle provincie della Campania meno Salerno;

Salerno - per i candidati delle provincie di Salerno, Cosenza e Catanzaro;

Pescara - per i candidati delle provincie degli Abruzzi e del Molise;

Bari - per i candidati della Puglia meno la provincia di Foggia;

Palermo - per i candidati della Sicilia.

Il giorno 27 gennaio 1955 i candidati dovranno recarsi nella sede di esami stabilita per conoscere presso la locale Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi l'ubicazione dei locali ove si effettueranno le prove scritte.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1955

Il Ministro: CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1955
Registro n. 1, foglio n. 370. — FAGGIANI

(198)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio decreto n. 1099 in data 30 dicembre 1953, col quale fu bandito il concorso per titoli ed esami a quattro posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.3/9133 del 18 maggio 1954, e la graduatoria dei concorrenti formata dalla Commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui in narrativa:

N.	Concorrente		Punti	
1.	Ferretti dott. Auro	punti	54,314	su 100
2.	Balestrazzi dott. Vittore	»	52,819	»
3.	Bolognesi dott. Giovanni	»	51,766	»
4.	Cacciani dott. Luigi	»	51,603	»
5.	Rustichelli dott. Renzo	»	51,501	»
6.	Quartero dott. Federico	»	51,341	»
7.	Badiali dott. Bruno	»	50,933	»
8.	Tavoni dott. Vittorio	»	50,593	»
9.	Sartori dott. Ugo	»	50,578	»
10.	Spreafico dott. Carlo	»	49,590	»
11.	Putamorsi dott. Renato	»	49,169	»
12.	Marzialetti dott. Giulio	»	49,161	»
13.	Panciroli dott. Giancarlo	»	48,906	»
14.	Bulgarelli dott. Alessandro	»	48,706	»
15.	Aldini dott. Pietro	»	47,846	»
16.	Milani dott. Fausto	»	47,604	»
17.	Torelli dott. Bruno	»	47,486	»
18.	Dolcera dott. Mario	»	47,250	»
19.	Parmeggiani dott. Alessandro	»	47,179	»
20.	Corini dott. Carlo	»	46,805	»
21.	Cremonini dott. William	»	46,585	»
22.	Marchi dott. Emidio	»	46,536	»
23.	Pini dott. Mario	»	46,072	»
24.	Comelli dott. Dino	»	45,750	»
25.	Boetto dott. Gino	»	45,511	»
26.	Copaloni dott. Ugo	»	45,305	»
27.	Ficini dott. Leopoldo	»	45,130	»
28.	Neroni dott. Savino	»	45,107	»
29.	Manzotti dott. Manfredo	»	44,646	»
30.	Pezzica dott. Giacomo	»	44,598	»
31.	Mattioli dott. Carlo	»	44,500	»
32.	Magnani dott. Luigi	»	44,371	»
33.	Pavoncelli dott. Roberto	»	43,873	»
34.	Guglielmini dott. Giovanni	»	43,559	»
35.	Musi dott. Pietro	»	43,510	»
36.	Bedogni dott. Domenico	»	43,483	»
37.	Curti dott. Giulio	»	43,061	»
38.	Tomasini dott. Adriano	»	42,776	»
39.	Buia dott. Cirillo	punti	42,681	su 100
40.	Toni dott. Mario	»	42,582	»
41.	Gatti dott. Giorgio	»	42 —	»
42.	Chierici dott. Achille	»	41,958	»
43.	Setti dott. Carlo	»	41,400	»
44.	Despota dott. Mario	»	41,125	»
45.	Scarduelli dott. Egeo	»	40,781	»
46.	Guidetti dott. Fernando	»	40,772	»
47.	Piani dott. Claudio	»	40,750	»
48.	Romolini dott. Franco	»	40,342	»
49.	Coccoli dott. Gino	»	40,151	»
50.	Gabetta dott. Edoardo	»	40 —	»
51.	Gerola dott. Bernardo	»	39,818	»
52.	Torcianti dott. Eude	»	39,682	»
53.	Ferrari dott. Renzo	»	39,428	»
54.	Ferraresi dott. Norberto	»	39,383	»
55.	Negri dott. Aldo	»	39,126	»
56.	Bordonali dott. Mario	»	39 —	»
57.	Morandini dott. Simone	»	39 —	»
58.	Filipponi dott. Venanzio	»	38,400	»
59.	Ghirardini dott. Remo	»	36,258	»
60.	Del Greco dott. Angelo	»	36,046	»
61.	Cigarini dott. Pietro	»	35,726	»
62.	Porcari dott. Leopoldo	»	35,368	»
63.	Benassi dott. Ruggero	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 28 dicembre 1954

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il proprio precedente decreto n. 1099 in data 28 dicembre 1954, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso a quattro posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Viste le domande dei candidati da cui risultano le sedi richieste da ciascuno di essi in ordine di preferenze;

Visti gli articoli 23, 47, 48, 49 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I concorrenti sottoelencati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa, per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Ferretti dott. Auro: Scandiano (condotta unica);
2) Balestrazzi dott. Vittore: Rio Saliceto (condotta unica);
3) Bolognesi dott. Giovanni: Carpineti (condotta unica);
4) Cacciani dott. Luigi: Vetto (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 29 dicembre 1954

Il prefetto: NICOSIA

(161)

PREFETTURA DI COMO

Graduatoria generale del concorso per condotte mediche vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visti i propri decreti n. 52110 del 2 dicembre 1953, con il quale è stato bandito il concorso per condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1953, e n. 61803 del 20 gennaio 1954, con il quale è stata stralciata dal concorso medesimo la condotta medica di Inverigo;

Visti i verbali presentati dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie e il vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei medici dichiarati idonei nel concorso indicato in premessa:

N.	Nominativo		Punti
1.	Ape dott. Raffaele	punti	56,806
2.	Arbore dott. Luigi	»	56,431
3.	Fantini dott. Geo Gianmario	»	56,409
4.	Bellani dott. Luigi Secondo	»	55,465
5.	De Gregorio dott. Vincenzo	»	55,011
6.	Collesano dott. Natale	»	54,886
7.	Volpati dott. Carlo	»	54,625
8.	Paracchi dott. Natale	»	53,602
9.	Meschi dott. Emilio	»	52,897
10.	Paracchi dott. Zaverio	»	52,193
11.	Peduzzi dott. Enzo	»	51,909
12.	Pinchetti dott. Carlo	»	51,522
13.	Cavallini dott. Giacomo	»	51,420
14.	Viazzoli dott. Elvezio	»	51,204
15.	Cella dott. Sergio	»	51,022
16.	Trespidi dott. Amedeo	»	50,886
17.	Bianchi dott. Max	»	50,829
18.	Meli dott. Paolo	»	50,579
19.	Chiolini dott. Francesco	»	50,477
20.	Bianchi dott. Giovan Battista	»	50,306
21.	Rapanà dott. Salvatore	»	50,227
22.	Sironi dott. Pier Luigi	»	49,897
23.	Canevazzi dott. Remo	»	49,829
24.	Pacia dott. Antonello	»	49,806
25.	Arcellaschi dott. Aldo	»	49,659
26.	Mambretti dott. Pietro	»	49,636
27.	Antonelli dott. Ettore	»	49,590
28.	Comalini dott. Alessandro	»	49,556
29.	Russo dott. Giuseppe	»	49,500
30.	Costantini dott. Bruno, ufficiale di complemento	»	49,340
31.	Panza dott. Angelo	»	49,340
32.	Guidotti dott. Guido	»	49,272
33.	Paracchini dott. Ambrogio	»	49,113
34.	Zuccaro dott. Vincenzo	»	49,102
35.	Rompianesi dott. Giovanni	»	48,840
36.	Fini dott. Livio	»	48,772
37.	Zanetti dott. Luigi	»	48,761
38.	Antoci dott. Rosario	»	48,363
39.	Bagnaschi dott. Franco	»	48,295
40.	Di Luzio dott. Pietro	»	48,273
41.	Mariani dott. Giancarlo	»	48,272
42.	Burgazzoli dott. Felice	»	48,215
43.	Cacudi dott. Alberto Giuseppe	»	47,920
44.	Rainieri dott. Alfredo	»	47,909
45.	Sorrentino dott. Giuseppe	»	47,840
46.	Semprini dott. Mario	»	47,715
47.	Salvioni dott. Eugenio	»	47,693
48.	Capiluppi dott. Augusto	»	47,556
49.	Guiot dott. Giulio	»	47,511
50.	Imbasciati dott. Guido	»	47,477
51.	De Conto dott. Francesco	»	47,147
52.	Grassi dott. Gian Pietro	»	47,136
53.	Laurenti dott. Angelo	»	47,000
54.	Del Monaco dott. Francesco	»	46,931
55.	Taiana dott. Abbondio	»	46,886
56.	Guarnieri dott. Isabella	»	46,579
57.	Menna dott. Modestino	»	46,568
58.	Cavallini dott. Giulio	»	46,522
59.	Nicoli dott. Fabio	»	46,500
60.	Cagliani dott. Luigi	»	46,050
61.	Bulli dott. Gian Carlo	»	46,034
62.	Lottici dott. Acton	»	45,954
63.	Vergani dott. Enrico	»	45,909
64.	Morganti dott. Giovanni	»	45,886
65.	Negri dott. Angelo	»	45,863
66.	Roggi dott. Giuseppe	»	45,704
67.	Repossi dott. Giovanni	»	45,522
68.	Scialpi dott. Gian Luigi	punti	45,500
69.	Frangi dott. Giorgio	»	45,409
70.	Panzeri dott. Romolo	»	45,329
71.	De Gasperis dott. Fiorenzo	»	45,306
72.	Verdiglione dott. Arnaldo	»	45,193
73.	Celsi dott. Ascanio	»	45,046
74.	Ceraldi dott. Aldo	»	45,045
75.	Alberici dott. Giancarlo	»	44,943
76.	Morgante dott. Diego	»	44,704
77.	Todaro dott. Giovanni	»	44,511
78.	Giachè dott. Ottavio	»	44,340
79.	Guastella dott. Giuseppe	»	44,000
80.	Parucini dott. Claudio	»	43,943
81.	Agudio dott. Francesco	»	43,875
82.	Zocchia dott. Giuseppe	»	43,806
83.	Agliardi dott. Manlio	»	43,545
84.	Jemmi dott. Giuseppe	»	43,204
85.	Pagliano dott. Sergio	»	43,000
86.	Vignati dott. Luigi	»	42,363
87.	Avena dott. Carmelo	»	41,954
88.	Nicoli dott. Walter	»	41,340
89.	Martellossi dott. Vittorio	»	40,704
90.	Enincanti dott. Enrico	»	39,954
91.	Benecchi dott. Dante	»	39,829
92.	Cremaschi dott. Renzo	»	37,409
93.	Bonalumi dott. Salvatore	»	37,022

Como, addì 22 dicembre 1954

Il prefetto: BIANCHI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il proprio decreto n. 52110 del 2 dicembre 1953, con il quale è stato bandito il concorso per condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1953;

Visto il proprio decreto n. 64053 del 22 dicembre 1954, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei;

Viste le domande dei singoli candidati, dalle quali risultano le preferenze per le sedi messe a concorso;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie e il regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori delle sedi indicate a fianco di ciascuno:

1) Ape dott. Raffaele: consorzio Carugo-Arosio;

2) Arbore dott. Luigi: consorzio Molteno-Garbagnate Monastero-Sirone-Dolzago;

3) Fantini dott. Geo Gianmario: consorzio Argegno-Briennio;

4) Bellani dott. Luigi Secondo: comune di Nibionno;

5) De Gregorio dott. Vincenzo: consorzio Ello-Villa Vergano-Imberido;

6) Collesano dott. Natale: consorzio Pianello del Lario-Musso-Cremia;

7) Volpati dott. Carlo: consorzio Caslino d'Erba-Castelmarte;

8) Paracchi dott. Zaverio: consorzio Premana-Pagnona;

9) Peduzzi dott. Enzo: comune di Schignano;

10) Cavallini dott. Giacomo: consorzio Margno-Casargo.

I presidenti dei consorzi di Carugo, Molteno, Argegno, Ello, Pianello del Lario, Caslino d'Erba, Premana e Margno ed i sindaci dei comuni di Nibionno e Schignano sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Como, addì 29 dicembre 1954

Il prefetto: BIANCHI

(147)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.